

■ **COMUNI** La proposta **Anci**

# Lo scioglimento come evento eccezionale



Callipo e Manna

Due i principi  
migliorare  
le verifiche  
e assicurare  
il contraddittorio

di **BRUNO GEMELLI**

CATANZARO – Il controscioglimento dei Comuni di Lamezia Terme e Marina di Gioiosa Jonica da parte del Tar del Lazio ha finito per accelerare la rivisitazione, sentita da più parti, invocata da molti sindaci, dell'articolo 143 del Testo unico degli enti locali (Tuel - D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267) "sullo scioglimento dei consigli comunali e provinciali conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso o similare con responsabilità dei dirigenti e dipendenti". Una iniziativa in tal senso è stata presa da **Anci Calabria** che ha elaborato una bozza di modifica migliorativa del citato articolo del Tuel. Ieri, nella sede regionale, il presidente dell'organismo, Gianluca Callipo, sindaco di Pizzo, ha illustrato il testo modificato, affiancato dal sindaco di Rende

Marcello Manna, che ha coordinato il gruppo di lavoro che ha redatto il nuovo testo di legge. Era anche presente il vice presidente di **Anci Calabria**, Franco Candia. La proposta coinvolgerà tutte le istituzioni preposte, tutte le forze politiche; insomma, partirà un confronto, iniziando **dall'Anci** nazionale di cui il sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà, è delegato alla legalità. La ratio dell'iniziativa è la seguente: cercare di rendere lo scioglimento di un ente comunale o provinciale uno strumento eccezionale. Garantire, da parte degli organi preposti, un accertamento quanto più esaustivo possibile, nella valutazione degli elementi sintomatici di un possibile condizionamento mafioso nella vita amministrativa. Controbilanciare la discrezionalità degli organi accertatori nell'iter di possibile scioglimento attraverso strumenti di garanzia di fondamentali diritti di natura costituzionale.

Perché la proposta parte dalla Calabria? Perché questa regione, dal 1991 in poi, ha il triste record dei Comuni sciolti per mafia, con ben 112 decreti (seguita dalla Campania con 107). Oggi in Calabria le amministrazioni sciolte per mafia sono 24 (11 nella provincia di Reggio Calabria, 5 a Crotona, 4 a Vibo Valentia, 3 a Catanzaro e uno a Cosenza). Tra le modifiche rilevanti della bozza si segnala l'inserimento del comma 3 bis dell'articolo 143 Tuel che recita: «Il Prefetto, prima di inoltrare la propria relazione al Ministro dell'Interno, deve - oltre che sentire il Comitato Provinciale

per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica che può essere integrato con la partecipazione del Procuratore della Repubblica competente per territorio - altresì attivare le procedure di garanzia di cui al comma precedente se non vi abbia provveduto la commissione di accesso ovvero ritenga necessario approfondire talune delle vicende/procedure segnalate dalla medesima commissione, sempre che siano emersi plurimi e concreti elementi di possibile condizionamento mafioso dell'attività amministrativa. A tal fine viene emesso specifico decreto da parte del Prefetto e decorre il termine non superiore a giorni venti entro il quale la commissione di accesso provvede all'integrazione dell'accesso presso l'ente interessato, ovvero provveda direttamente il Prefetto all'acquisizione degli elementi a carico enunciati al comma 2». La materia sarà discussa dalla senatrice Gelsomina Silvia Vono (5 Stelle), impegnata in due iniziative: domani pomeriggio alla Cittadella e sabato presso la sala consiliare di Marina di Gioiosa

de/procedure segnalate dalla medesima commissione, sempre che siano emersi plurimi e concreti elementi di possibile condizionamento mafioso dell'attività amministrativa. A tal fine viene emesso specifico decreto da parte del Prefetto e decorre il termine non superiore a giorni venti entro il quale la commissione di accesso provvede all'integrazione dell'accesso presso l'ente interessato, ovvero provveda direttamente il Prefetto all'acquisizione degli elementi a carico enunciati al comma 2». La materia sarà discussa dalla senatrice Gelsomina Silvia Vono (5 Stelle), impegnata in due iniziative: domani pomeriggio alla Cittadella e sabato presso la sala consiliare di Marina di Gioiosa

